

edizione per il *Premio Montblanc*, riconoscimento destinato alle personalità che con le loro opere e il loro pensiero sostengono il progresso della civiltà, assegnato quest'anno a Luca Ronconi; è stata invece la quarta edizione per il *Premio SIAE alla Creatività*, conferito a quattro giovani talenti emergenti: l'autore teatrale Giovanni Franci, il coreografo Claudio Cangialosi, lo scenografo Carlo Bondanini, il compositore Alessandro Mannarino. Come per la scorsa edizione la SIAE ha conferito anche quest'anno un *Premio alla Carriera* che è andato a Enrico Rava, uno dei jazzisti italiani internazionalmente più noti; il *Premio Air France Cultura oltre i Confini* all'opera o all'artista che meglio rappresenta il concetto di trasversalità ed internazionalità della cultura e dell'arte, è stato assegnato alla poliedrica attrice Adriana Asti, espressione del felice connubio artistico tra Italia e Francia.

La sezione Arte del Festival ha compreso due *Mostre del Comune di Spoleto*: la prima a cura di Gianluca Marziani dal titolo *+50. Sculture in città - tra memoria (1962) e presente (2012)* ha celebrato, a cinquant'anni dalla storica esposizione, la memoria degli scultori del dopoguerra in un percorso tra Palazzo Collicola e la zona storica di Spoleto, con opere di alcuni tra i più interessanti scultori contemporanei del panorama italiano; la seconda a cura di Giorgio Flaminì e Roberta Galassi dal titolo *Selfportraits/Autori-Tratti* si è offerta al pubblico del Festival come sedimento di una serie di incontri tenutisi, dal dicembre 2011, tra studenti del Liceo Artistico "Leoncillo Leonardi" ed artisti contemporanei, che, a conclusione di ogni performance, hanno lasciato una propria opera in deposito.

campo 10982 N, è l'installazione site specific dell'artista israeliano Shay Frisch Peri che è stata esposta nella Sala Pegasus di Spoleto. Un campo elettrico costruito dall'assemblaggio di 10.982 moduli, conduttori di corrente, attraverso i quali passa l'elettricità che si fa "forma", la testimonianza viva di un fenomeno energetico in continuo movimento, di un atto che si svolge in diretta e che non ha fine e in cui gli spettatori sono potuti entrare.

Nel 150° anniversario della nascita di Virginia Reiter, il Festival dei Due Mondi in collaborazione con l'Associazione Virginia Reiter di Modena e il Museo Teatrale SIAE del Burcardo, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Roma, ha realizzato un sogno degli appassionati di teatro: la riscoperta, attraverso importanti testimonianze documentarie e iconografiche, di Virginia Reiter, una figura emblematica del teatro naturalistico italiano. *Virginia Reiter – La scena, la gloria, la vita*, il titolo dell'allestimento.

Infine si richiama l'attenzione sul sostegno ottenuto dalla Regione Umbria e dalle Istituzioni del territorio per la creazione, nella straordinaria cornice di Palazzo Collicola, di **SPAZIO UMBRIA**: una superficie coperta di oltre 300 metri quadri nel cortile interno del Palazzo, allestita per accogliere gli ospiti del Festival, gli artisti, i giornalisti, gli sponsor. Nello Spazio Umbria si sono svolte le conferenze stampa del Festival, la gran parte delle attività di relazione degli sponsor, le cene esclusive, gli incontri, i dibattiti. Palazzo Collicola ha vissuto così la piena integrazione con il Festival ed è stato l'ideale contesto per una qualificata accoglienza. A queste attività si è affiancata la Regione Umbria, in collaborazione con le Agenzie di Promozione economica e turistica per un'azione di sostegno all'economia regionale. Il progetto, è stato sostenuto dalla Regione Umbria e realizzato in collaborazione con Palazzo Collicola Arti Visive e il Comune di Spoleto.

I risultati del Festival**i) Il cartellone e le presenze di pubblico**

La programmazione della 55a edizione è così sintetizzabile:

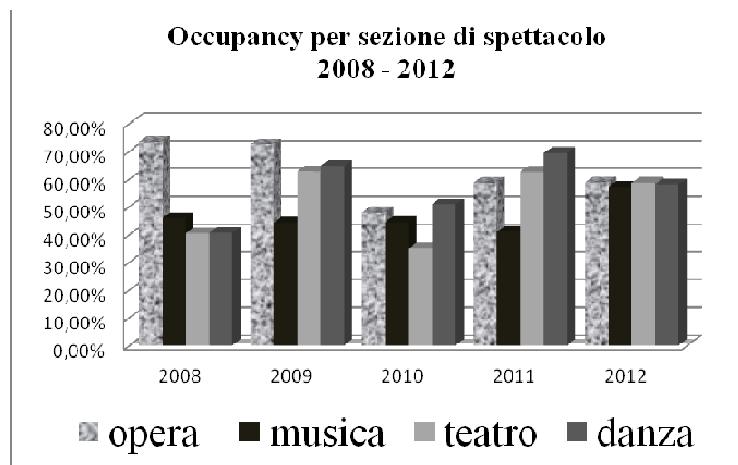
sezione	manifestazioni	recite	Presenze
Lirica e Musica	25	33	6.939
Danza	3	7	5.095
Teatro	12	38	6.825
Teatro Laboratorio	7	35	2.310
Arte *	4		9.000
Concorsi	2		
Rassegne	4		1.600
Premi	5		
Eventi, Incontri	20		4.784
totale	82	113	36.551

* Le presenze delle mostre riguardano il solo periodo del Festival.

Dal punto di vista dell'offerta, la programmazione 2012 vede una riduzione del numero di spettacoli proposti, tornando ai livelli dei primi due anni della gestione Ferrara: un numero di recite pari al 2008 e un numero di eventi collaterali inferiori al 2011 (si rammenti che l'edizione 2011 è stata connotata dagli eventi di celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e dall'anniversario dei 100 anni della nascita del fondatore del Festival Gian Carlo Menotti). Rispetto alla precedente edizione 2011 si evidenzia in particolare una riduzione di titoli (- 9 spettacoli), e un apprezzabile aumento della media di spettatori e di incasso sia per recita sia per spettacolo.

Si conferma anche per la 55a edizione una distribuzione delle recite e delle manifestazioni con maggiore concentrazione nei weekend, alla luce di quanto suggerito dai dati delle edizioni 2010 e 2011 che indicavano una scarsa propensione alla frequenza infrasettimanale.

La riduzione dell'offerta e la concentrazione degli spettacoli nella programmazione dei fine settimana hanno evidentemente influito positivamente sui tassi di riempimento (*occupancy*), che misurano il rapporto fra la capienza complessiva dei luoghi di spettacolo e il numero delle presenze effettive per le diverse tipologie di spettacolo:



L'analisi dei tassi di riempimento registra un dato sicuramente interessante e positivo: nel 2012, infatti, il tasso medio di *occupancy* del 58% è omogeneo per le diverse sezioni di spettacolo, a conferma dell'apprezzamento per il carattere tradizionalmente multidisciplinare del Festival, in pieno allineamento con il dato del 2011 che registrava la stessa percentuale media.

Scendendo nel dettaglio dell'analisi delle presenze per sezione di spettacolo si nota che la programmazione della musica ha registrato nella 55a edizione il migliore risultato dal 2008, con un tasso di occupazione medio del 57%; nella programmazione della danza si registra il dato più alto di presenze del quinquennio 2008/2012 (5.095 biglietti) con un sostanziale assestamento del tasso di riempimento (circa il 58% di *occupancy*); l'opera presenta un tasso di occupazione medio uguale al 2011 e maggiore del +11% rispetto al 2010 (58,7% di *occupancy*) ed infine la programmazione di teatro di prosa si assesta sui dati del 2009 e 2011, edizioni record in termini di tasso di occupazione medio (circa il 60% di *occupancy*).

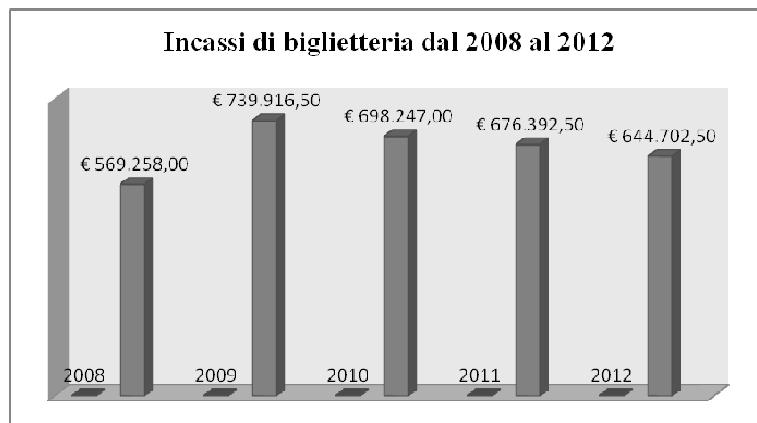
ii) Gli incassi

Gli incassi complessivi lordi della 55° edizione ammontano a € 644.702,50.

L'importo al netto dell'IVA, è pari a € 586.093,16.

Ricavi di biglietteria	
Lirica e Musica	350.196,82
Danza	95.629,12
Teatro	129.354,22
Abbonamenti non ripartiti	10.913,00
totale	583.093,16

Anche per la 55a edizione del Festival detiene il record di incassi il Concerto Finale in Piazza Duomo, con un sostanziale assestamento della presenza di pubblico con circa 2.300 biglietti emessi, per un incasso, al netto di Iva, di 299.315,45 euro (pari a un incasso lordo di € 329.247,00).



Dalla comparazione dei dati del quadriennio 2008-2011 e la 55a edizione del Festival si evidenzia una sostanziale conferma degli incassi, con una lieve flessione del -4,5% (pari a - € 31.690,00) rispetto al 2011, risultato che continua a confermare l'assestamento dei ricavi di biglietteria della manifestazione, in controtendenza con i dati nazionali del settore dello spettacolo dal vivo che segnalano, nell'ultimo periodo, una brusca contrazione dei consumi.

La lettura dei dati riferiti alle presenze e agli incassi deve necessariamente tener conto di alcuni importanti fattori contingenti nonché di alcuni elementi di significativa discontinuità rispetto al precedente quadriennio 2008-2011. Infatti, da un lato occorre considerare che il totale delle presenze della precedente edizione 2011 è stato significativamente condizionato dalle attività realizzate gratuitamente nell'ambito delle manifestazioni di festeggiamento del centenario della nascita di Gian Carlo Menotti. Dall'altro lato hanno influito negativamente sui dati 2012 di presenze e incassi, le vicende che hanno investito due storici partner sostenitori del Festival: la Fondazione Sigma Tau e la Banca Popolare di Spoleto.

Il mancato rinnovo dell'accordo con la Fondazione Sigma Tau, storico partner del Festival, e la sensibile diminuzione degli acquisti di biglietteria da parte della Banca Popolare di Spoleto hanno comportato, complessivamente, minori incassi per circa - €100.000,00 (oltre a minori presenze nell'ordine di circa - 1.200 unità).

Ma poiché la flessione di incassi fra il 2011 e il 2012 è pari, in termini assoluti, a € - 31.690,00, se ne deduce che il Festival ha sostanzialmente assorbito il gap iniziale, rispetto al 2011, grazie a un incremento delle vendite al pubblico generico per quasi € + 70.000,00. Ovvero, in altri termini, a parità di condizioni con il precedente esercizio 2011 per sponsor e enti finanziatori, il Festival avrebbe registrato quest'anno un incremento di incassi.

A questo risultato hanno contribuito, oltre al successo della manifestazione sotto il profilo artistico, le azioni di promozione ricondotte ormai ad un piano organico e strutturato. Tra le principali misure adottate si segnalano: l'iniziativa della *Membership Card* che ha fidelizzato 634 clienti con un incremento degli incassi in prelazione di circa il 20%; le formule flessibili di abbonamento (*Festival Card Passport*, *Festival Card Weekend*) per un totale di 163 card vendute, 684 tagliandi e un incasso di euro 16.420, risultato di vendite in decisa crescita rispetto al 2011 (in particolare il successo della formula abbonamento ha incentivato la partecipazione del pubblico agli spettacoli del week end, con conseguente prolungamento della permanenza presso gli alberghi di Spoleto); l'offerta promozionale *“Porta un Adulto a Teatro”* con quasi 1.000 adesioni di giovani e famiglie; l'operazione di co-marketing con gli alberghi e le strutture ricettive del territorio che al suo terzo anno conta 47 aziende convenzionate e che ha contribuito all'accrescimento del pubblico organizzato, in netto aumento rispetto alle edizioni precedenti.

In appendice alla presente Relazione è riportato il calendario completo della manifestazione.

* * *

Il risultato di esercizio - Il quadro economico

Il bilancio della Fondazione Festival dei Due Mondi si chiude con un avanzo di esercizio ante imposte di € 39.306,49, il quale con l'applicazione delle imposte di € 36.470,00, diventa di € **+2.836,49**.

Il risultato complessivo rende conto di un positivo e costante processo di monitoraggio del Bilancio considerata, come si vedrà nell'analisi di commento successiva, l'ulteriore riduzione dei contributi di fonte statale previsti dalla L. 418/90, riduzione intervenuta nel corso dell'esercizio, a manifestazione già realizzata, e determinata dall'effetto provocato dal D.L. 95/2012 “Spending review” sulle risorse a disposizione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Passando all'esame dei **Ricavi**, i dati 2012 evidenziano quanto segue.

Dal punto di vista complessivo i Ricavi complessivi 2012 ammontano a € 4.981.322,90, in sostanziale continuità con gli esercizi precedenti.

Composizione delle Entrate	2012
Ricavi propri della Fondazione	1.789.307,96
Contributi Pubblici	2.819.293,49

Contributi Enti e società private	345.000,00
Proventi finanziari e straordinari	27.721,45
totali	4.981.322,90

Per una migliore comprensione dei dati e per una corretta comparazione degli stessi con quelli dell'esercizio precedente, occorre evidenziare che il totale dei Ricavi include, quale dato riferito alle scritture integrative e di rettifica di chiusura dell'esercizio, l'importo di € 152.098,12 quale "Incremento delle immobilizzazioni" (cfr. commento alla *Nota integrativa*).

Al netto di tali scritture il Totale dei Ricavi 2012 evidenzia una contenuta flessione rispetto all'esercizio precedente: € 4.829.224,78 per il 2012 a fronte di 4.932.448,47 per il 2011 (- € 103.223,69, pari al -2%).

La composizione dei Ricavi 2012, al netto delle scritture riferite all'incremento delle Immobilizzazioni, è riportata nella tabella seguente:

Composizione delle Entrate	2012	in %
Ricavi propri della Fondazione (al netto scritture di rettifica)	1.637.209,84	33,90%
Contributi Pubblici	2.819.293,49	58,38%
Contributi Enti e società private	345.000,00	7,14%
Proventi finanziari e straordinari	27.721,45	0,57%
totali	4.829.224,78	100,00%

Si osserva pertanto che le risorse finanziarie della Fondazione provengono nel 2012 per circa il 34% dai ricavi generati dall'attività caratteristica i quali, sommati ai finanziamenti provenienti da enti e società private (che incidono per il 7% sul totale), giungono a rappresentare il 41% dei Ricavi complessivi, a fronte del 58% rappresentato dal finanziamento pubblico.

L'andamento dei Ricavi rispetto all'esercizio precedente è riassumibile come segue:

Sintesi dei ricavi e dei proventi	2012	2011	incremento/ decremento	in %
Ricavi Biglietteria	586.093,16	614.902,26	-28.809,10	-5%
Altri Ricavi (al netto rettifiche)	1.051.116,68	1.086.801,24	-35.684,56	-3%
Contributi dello Stato	2.494.293,49	2.319.675,29	174.618,20	8%
Contributi Enti locali	325.000,00	320.000,00	5.000,00	2%
Contributi Enti finanziari ed altri	345.000,00	561.191,00	-216.191,00	-39%
Proventi finanziari e utili su cambi	20.377,45	20.798,13	-221,41	-1%
Proventi straordinari	7.344,00	9.080,55	-1.935,82	-21%
totale	4.829.224,78	4.932.448,47	-103.223,69	-2%

Prima di passare al commento dei dati, è utile evidenziare l'andamento generale dei ricavi nella serie del triennio 2010 – 2012.

Sintesi dei ricavi e dei proventi	2010	2011	2012
Ricavi Biglietteria	631.188,84	614.902,26	586.093,16
Altri Ricavi (al netto rettifiche)	405.210,26	1.086.801,24	1.051.116,68
Contributi dello Stato	2.934.417,81	2.319.675,29	2.494.293,49
Contributi Enti locali	342.500,00	320.000,00	325.000,00
Contributi Enti finanziari ed altri	536.292,00	561.191,00	345.000,00
Proventi finanziari	18.673,51	20.798,13	20.377,45
Proventi straordinari	5.302,21	9.080,55	7.344,00
totale	4.873.584,63	4.932.448,47	4.829.224,78

La visione complessiva del triennio enuclea un dato costante a livello aggregato, ed una diversa composizione interna. Rimane ferma la centralità dei contributi statali, asse portante e irrinunciabile del finanziamento complessivo, se pure in diminuzione nel periodo. Peraltra, il confronto fra gli esercizi mostra, a fronte di un andamento in lieve flessione degli incassi, un positivo e rilevante incremento degli altri ricavi.

Il 2012 evidenzia, infine, una importante diminuzione alla voce “Contributi da Enti finanziari ed altri” (con una riduzione rispetto al 2011 pari a circa – 40%).

Rinviano alla precedente sezione della presente Relazione per il commento sui Ricavi di biglietteria, si propone di seguito la disamina dei ricavi derivanti dall'attività di raccolta fondi presso privati.

E' utile, anche in questo caso, riaggregare i dati complessivi e proporne la rappresentazione nella tabella che segue:

FUND RAISING	2009	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto ricavi di biglietteria	345.701,31	592.227,24	1.155.473,28	1.203.214,80
di cui recuperi di spese e varie	-28.590,51	-136.587,71	-110.019,30	-233.768,60
diritti televisivi	-30.000,00	-7.000,00	0,00	0,00
Contributi Enti finanziari ed altri	594.833,33	536.292,00	561.191,00	345.000,00
Totale	881.944,13	984.931,53	1.606.644,98	1.314.446,20

Il risultato della raccolta fondi per il 2012 vede, rispetto al precedente esercizio, una significativa diminuzione per € 292.198,78 pari a circa - 18%.

Occorre preliminarmente considerare che il dato relativo all'esercizio 2011 aveva conseguito uno spiccato incremento rispetto al 2010 (+63,12%).

Il risultato dell'esercizio 2012 va inquadrato nell'ambito della gravissima crisi che ha coinvolto tutti gli attori dello scenario economico-imprenditoriale. Tutti gli osservatori del settore hanno rilevato come i budget e gli investimenti dedicati alla comunicazione e al marketing, da cui attingono principalmente le sponsorizzazioni, abbiano subito nel 2012 fortissime contrazioni.

I ridotti investimenti non sono l'unico elemento che sta caratterizzando l'attuale scenario. Occorre infatti considerare una pluralità di fenomeni che hanno delle conseguenze dirette sulla nostra Manifestazione:

- c'è un chiaro ritorno delle aziende a forme di comunicazione tradizionale (spazi pubblicitari) piuttosto che iniziative di marketing relazionale (quali ad esempio le sponsorizzazioni) che comportano, oltre al contributo versato allo *sponsee*, ulteriori investimenti necessari per valorizzare la sponsorizzazione come spese di comunicazione, pubbliche relazioni, ecc.;

- le aziende attendono i risultati del primo semestre d'esercizio al fine di verificare l'andamento delle vendite e, ove si tratta di Società quotate in borsa, della tenuta del titolo; ne deriva una maggiore disponibilità ad investire man mano che si avvicina la chiusura dell'anno finanziario;
- la grave crisi nazionale ed internazionale impone alle aziende decisioni difficili che vanno nella direzione di tagli, anche al personale impiegato, con una conseguente difficoltà ad esporre il proprio marchio, nonché pubblicizzarlo a sostegno di manifestazioni, ancorché culturali.

Data la situazione appena descritta, lo sforzo della Fondazione Festival, per l'anno in corso, si è concentrato quindi – oltre che sulla generale attività di espansione che porterà i suoi risultati più avanti nel tempo – sulle attività di co-marketing e sulla conservazione degli Sponsor.

Il Festival, a differenza di altre realtà analoghe, è riuscito a riconfermare la maggior parte degli Sponsor, ad eccezione di:

- i) Banca Popolare di Spoleto, che davanti ad una gravissima crisi, si è trovata costretta a diminuire in maniera drastica il contributo da sempre destinato al Festival;
- ii) Fondazione Sigma Tau, partner storico della manifestazione, che ha sempre fornito, oltre che un apporto economico, un contenuto di qualità nonché ha convogliato su Spoleto – ogni edizione del Festival – numerosi partecipanti;
- iii) Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sponsor tecnico, che però ha fornito, nel precedente esercizio 2011, un servizio di alta qualità e di rilevanza economica, e che ha consentito al Festival di liberare risorse per la comunicazione

Purtroppo la decisione dei minori investimenti o, addirittura, la rinuncia all'investimento – come nel caso della Fondazione Sigma Tau – è stata comunicata alla Fondazione in tempi troppo avanzati per poter provvedere a soluzioni alternative.

A fronte di quanto precedentemente descritto non mancano segnali importanti di successo:

- alcuni Sponsor hanno aumentato i loro investimenti in maniera considerevole (Eni), altri in maniera adeguata o simbolica (Monini, Fabiana Filippi), e sono stati acquisiti nuovi partner. Sono in particolare da segnalare i Media Partner che hanno contribuito sensibilmente alla promozione dell'immagine del Festival (2 quotidiani nazionali, il *Corriere della sera* e *Il Messaggero*, la campagna retro bus nella città di Roma, la campagna pubblicitaria schermi video Aeroporti d'Italia, ecc.);
- si rileva un maggior coinvolgimento da parte degli Sponsor: chi investe, arricchisce, apportando relazioni, inserendo iniziative di spessore nel cartellone del Festival, diffondendo la propria partecipazione;
- molte aziende che hanno praticato tagli importanti ai propri budget, hanno comunque mantenuto il Festival di Spoleto in quanto apprezzato e desiderato evento dagli ospiti a cui le aziende stesse destinano l'attività o perché ritenuto un *brand* utile al quale affiancare il proprio.

Merita infine evidenziare il crescente successo dell'iniziativa *I Mecenati del Festival*, progetto di raccolta fondi da soggetti privati, giunto al suo terzo anno di vita. *I Mecenati del Festival*, con la presidenza di Duccio K. Marignoli di Montecorona, la presidenza onoraria di Carla

Fendi e il fattivo supporto di Claudia Spadazzi, in qualità di vicepresidente, è un'iniziativa volta a sostenere l'alta qualità della manifestazione, non solo grazie al contributo economico, ma anche per il valore aggiunto che i Mecenati nella loro persona rappresentano, legati da sempre alle più antiche tradizioni della città di Spoleto e del Festival che l'ha resa famosa nel mondo. Una "voce", a sostegno della cultura e delle arti, che ha significato un forte segnale di fiducia e di assenso, una appassionata presenza che ha costituito fonte di nuova energia e contribuito in modo fondamentale alla rinascita di quel prestigio e di quello spirito originario che affascina e invoglia a non mancare l'annuale appuntamento di Spoleto. Quest'anno il numero dei Mecenati è aumentato parallelamente al loro coinvolgimento in importanti iniziative, determinando un totale di erogazioni liberali di 135.000,00 euro.

* * *

Dal punto di vista dei finanziamenti di fonte pubblica occorre distinguere i fondi provenienti dallo Stato da quelli provenienti dagli Enti Territoriali.

I fondi provenienti dallo Stato ammontano a € 2.494.293,49, e registrano rispetto al 2011 un incremento di circa + 8% riconducibile ad un maggiore contributo sui fondi Lotto ottenuto nel 2012 (€ 700.000,00 contro € 500.000,00 nel 2011). Il dato disaggregato evidenzia, accanto all'aumento dei fondi Lotto, la conferma del volume dei contributi di cui al Fondo Unico dello Spettacolo. Una ulteriore decurtazione, invece, si registra sull'ammontare del contributo previsto dalla Legge 418/90 (- € 34.748,00, rispetto al dato 2011) che giunge così a toccare il minimo storico di € 682.121,83 con una decurtazione di circa - 25% nel quinquennio 2008/2012.

E' stato altresì erogato un contributo per le spese di vigilanza antincendio di € 2.135,66.

Stante la situazione generale, considerate le riduzioni e il generale ridimensionamento delle risorse pubbliche, il dato 2012 conferma - a livello aggregato - l'impegno dello Stato nel sostegno al processo di riqualificazione del Festival, impegno anche confermato dal recentissimo provvedimento legislativo promosso dal Ministro Ornaghi - la Legge 20 dicembre 2012, n. 238 - con il quale il Parlamento ha voluto riconoscere la rilevanza e la valenza strategica del Festival dei Due Mondi e di altre tre grandi manifestazioni di rilievo internazionale.

Per quanto riguarda l'apporto degli Enti Territoriali si rappresenta una sostanziale conferma del dato complessivo; è d'obbligo dare atto, in questa sede, allo sforzo intrapreso dagli Enti di riferimento nella tenuta del sostegno al Festival con la conferma del supporto da parte della Provincia di Perugia (€ 30.000,00), della Camera di Commercio di Perugia (€ 30.000,00) e del Comune di Spoleto (€ 165.000,00), il cui contributo è commisurato all'importo dei canoni di concessione d'uso degli spazi destinati ad attività di spettacolo e ad ufficio.

E' inoltre doveroso rimarcare come il Bilancio della Fondazione non rilevi gli impegni assunti in via diretta dalla Regione Umbria per la promozione congiunta delle principali manifestazioni del territorio sia sul piano nazionale sia sulla scena internazionale, secondo una modalità sperimentata con positivi esiti già a partire dal 2011 e che ha visto il coinvolgimento

diretto non soltanto delle altre analoghe grandi manifestazioni che si svolgono in territorio umbro (come, ad esempio, Umbria Jazz), ma anche un virtuoso processo di integrazione con le politiche regionali di sostegno e incentivo alla fruizione dei beni culturali, al turismo, alla produzione enogastronomica, al design industriale di qualità. Sono state così realizzate importanti iniziative in Italia e all'estero anche nel 2012; iniziative che hanno significativamente contribuito a (i) sviluppare e consolidare la relazione fra l'immagine del Festival e l'immagine dell'Umbria, in coerenza con l'obiettivo programmatico della Regione che vede nella "risorsa Umbria" un elemento essenziale della attuale azione programmatica e attuativa; (ii) ampliare il numero di visitatori, nel segmento di pubblico di diretto interesse, sul bacino nazionale e internazionale; (iii) ampliare la capacità di autofinanziamento e di raccolta fondi da aziende private e donazioni mecenatiche.

Il contributo annuale della Regione Umbria sul 2012 ammonta a € 80.000,00, oltre a contributi straordinari di € 20.000,00 per attività promozionali.

Fra i contributi provenienti da Enti finanziari ed altri rilevano gli apporti sostanziali della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto che ha mantenuto invariato il proprio sostegno al Festival e ha garantito, insieme con la Cassa di Risparmio di Spoleto, il mantenimento per il 2012 dei fondi "storicamente" messi a disposizione del Festival dal polo bancario afferente a Intesa San Paolo (per un apporto complessivo di € 245.000,00).

Spiccatà la riduzione del sostegno da parte della Banca Popolare di Spoleto e la Spoleto Credito e Servizi, che nel 2012 hanno dovuto, in una generale politica di contenimento dei costi, ridurre drasticamente il proprio sostegno al Festival con un taglio del 60% del contributo rispetto agli esercizi precedenti; si è dunque passati da un contributo annuo di € 250.000,00 a un contributo per il 2012 di € 100.000,00, oltre a una significativa riduzione nell'acquisto di biglietteria.

* * *

I Costi totali di esercizio ammontano a **€ 4.978.486,41**.

Rinviamo alla Nota Integrativa per l'esame dei costi classificati per natura come da vigenti disposizioni normative, si propone di seguito l'elenco sintetico dei costi riclassificati *per destinazione*:

Compensi della produzione artistica	1.829.904,30	37%
<i>di cui costi del personale</i>	190.221,95	
Costi diretti della produzione	561.056,41	11%
Costi e servizi indiretti per la produzione	1.496.313,18	30%
Costi del personale (al netto dei costi di personale classificati nei compensi della produzione artistica))	634.436,95	13%
Spese per il funzionamento della Fondazione	278.498,07	6%

Versamento al Bilancio dello Stato	35.308,00	1%
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	59.576,22	1%
Oneri finanziari	46.923,28	1%
Imposte	36.470,00	1%
Totale complessivo	4.978.486,41	100%

Il 48% della spesa è stato dunque destinato alle spese di programmazione artistica (Compensi della produzione artistica e Costi e servizi diretti della produzione); incidenza che sale al 78% del totale se si includono anche i Costi e servizi indiretti per la produzione (come gli affitti e gli oneri per concessione d'uso degli spazi, i costi per la direzione artistica, per le risorse esterne e per la comunicazione).

L'analisi comparata fra gli esercizi 2011 e 2012 del totale dei costi riclassificato *per destinazione* si presenta come segue:

	2012	2011	differenze
Compensi della produzione artistica	1.829.904,30	1.590.136,79	239.767,51
<i>di cui costi del personale</i>	<i>190.221,95</i>	<i>170.794,45</i>	19.427,50
Costi diretti della produzione	561.056,41	517.510,12	43.546,29
Costi e servizi indiretti per la produzione	1.496.313,18	1.480.607,99	15.705,19
Costi del personale (al netto dei costi di personale della produzione artistica)	634.436,95	541.459,82	92.977,13
Spese per il funzionamento della Fondazione	278.498,07	273.742,35	4.755,72
Perdite su crediti (ante 2008)	0,00	41.173,57	-41.173,57
Versamento al Bilancio dello Stato	35.308,00	26.047,23	9.260,77
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	59.576,22	384.782,88	-325.206,66
Oneri finanziari	46.923,28	48.616,31	-1.693,03
Oneri straordinari	0,00	3.854,00	-3.854,00
Imposte	36.470,00	48.840,00	-12.370,00
Totale complessivo	4.978.486,41	4.956.771,06	21.715,35

I Compensi della produzione artistica 2012 sono così composti:

Compensi della produzione artistica		<i>di cui costi del personale</i>
Opera	614.417,55	166.479,96
Musica	207.482,05	5.623,92
Danza	273.234,62	
Teatro	696.409,79	18.118,07
Altri eventi	38.360,29	
totale	1.829.904,30	190.221,95

Il costo complessivo del personale dipendente è riepilogato nella tabella che segue e riepiloga i dati del triennio 2010 – 2012:

TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO	COSTO DEL PERSONALE			N. UNITÀ			FUNZIONI
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	
contratto a tempo indeterminato	€ 58.552,50	€ 81.703,00	€ 84.159,04	3	3	3	amministrazione
contratto a tempo determinato:	artisti	€ 19.660,00	€ 29.012,70	€ 14.727,48	6	15	9
	tecnici	€ 416.320,40	€ 281.741,05	€ 370.859,64	74	66	76
	organizzazione	€ 194.646,13	€ 147.528,70	€ 155.960,62	13	16	20
SUBTOTALE <i>contratto a tempo determinato</i>		€ 630.626,53	€ 458.282,45	€ 541.547,74	93	97	105
oneri sociali e previdenziali	Tutti	€ 209.912,82	€ 160.181,38	€ 187.942,89			
TFR		€ 8.736,18	€ 12.087,00	€ 11.009,23			
TOTALE GENERALE		€ 907.828,03	€ 712.253,83	€ 824.658,90			

L'andamento variabile dei costi del personale è direttamente correlato alla variazione delle caratteristiche intrinseche della programmazione artistica.

Per quanto concerne il costo del personale a tempo indeterminato occorre considerare che la stabilizzazione delle tre unità di personale è avvenuta nel corso del 2010. Nulla è mutato in termini di inquadramento o livello retributivo rispetto al periodo precedente o successivo. La variazione dei costi nel periodo risente anche dell'astensione di maternità fruита da un'unità di

personale (che ha inciso anche sul 2012).

Fra il personale a tempo determinato sono inclusi i costi per il personale artistico, il personale tecnico e quello organizzativo. Fra il personale artistico vengono ricompresi gli artisti con i quali la Fondazione stabilisce un rapporto di lavoro a termine, non titolari di partita iva e non assunti da soggetti terzi titolari di produzioni degli spettacoli in cartellone. La categoria del personale tecnico (macchinisti, sarti, elettricisti, fonici, attrezzisti ed autisti) è la più significativa, in termini di unità e di costo complessivo, ed include le maestranze tipicamente coinvolte nella realizzazione della manifestazione. Il piano di lavoro, per questa tipologia di lavoratori, varia annualmente ed è strettamente connesso con la programmazione artistica. Come per il personale tecnico anche quello organizzativo/gestionale risente delle attività programmate ricomprensivo personale addetto alla produzione, alla biglietteria, all'amministrazione, alle relazioni esterne ed alla comunicazione.

Il costo del personale a tempo determinato dunque varia a seconda dell'entità e della tipologia delle attività svolte, e non può seguire un andamento regolare risentendo di molteplici variabili. In particolare influisce sul fabbisogno di personale l'attività di diretta produzione del Festival che, di massima, coincide con la produzione di uno o più spettacoli di Opera lirica, a cui si aggiunge, talvolta, uno o più spettacoli di teatro di prosa. Il costo del personale tecnico rilevato nell'esercizio 2012, è riconducibile, infatti, in massima parte alla diretta produzione da parte della Fondazione Festival dei Due Mondi dell'opera lirica *Il giro di vite*.

* * *

In chiusura è necessario analizzare la composizione e il dettaglio di quanto classificato come **“Spese per il funzionamento della Fondazione”** (€ 278.498,07)

L'analisi di dettaglio evidenzia quanto segue:

Spese generali	
servizi di contabilità e assistenza fiscale	19.760,04
servizi paghe e consulenza del lavoro	9.952,00
collegamento on-line	5.041,36
affitto uffici (di cui al contributo del Comune di Spoleto)	47.070,87
rete aziendale (servizi web)	17.500,00
Utenze	28.457,65
spese di pulizia uffici	1.600,83
commissioni bancarie	17.140,67

cancelleria, postali e materiali di consumo	8.030,43
Manutenzioni	1.488,39
altre e impreviste	15.202,40
totale	171.244,64

Si consideri che il costo per l'affitto degli Uffici, pari a € 47.070,87 è compensato dal corrispondente contributo del Comune di Spoleto (insieme al costo di concessione degli spazi di spettacolo di proprietà del Comune, cfr. *supra*) e che i servizi di rete aziendale per € 17.500,00 sono acquisiti in regime di sponsorizzazione tecnica.

Occorre altresì evidenziare che l'impatto effettivo del costo per utenze è pari a € 24.649,00, per effetto del recupero di costi di telefonia mobile da collaboratori esterni (per € 3.808,94, importo rilevato fra i ricavi).

Al netto delle poste riferite agli uffici e alla rete aziendale che non comportano esborso a carico del Bilancio della Fondazione, nonché dei ricavi per il recupero di costi di telefonia mobile, l'effettivo impatto delle Spese generali sul Bilancio 2012 è pari a € **106.673,77**.

Occorre inoltre considerare che i costi per le commissioni bancarie includono le commissioni relative alle transazioni di pos e carte di credito per la vendita della biglietteria del Festival; si tratta pertanto di costi il cui andamento risente della variabilità delle transazioni effettuate con tale modalità.

In conclusione, pertanto, le spese generali della Fondazione sono di modesta entità ed incidono sul totale dei costi per una quota pari a circa il 2%.

Concorrono al totale delle Spese di funzionamento, inoltre:

- imposte e tasse deducibili per € 8.129,17 (tasse e tributi comunali, contributi all'AVCP);
- sopravvenienze passive per € 8.026,56;
- quota di partecipazione al “Centro di documentazione del Festival” € 5.000,00;
- spese di rappresentanza direzione artistica e presidenza € 1.264,40.

Rammentando che non sono previsti compensi per i membri del Comitato di gestione, le spese sostenute per le attività degli Organi collegiali sono le seguenti:

Organi collegiali	
segreteria Comitato gestione	12.322,00
Collegio Revisori dei Conti	24.381,67
missioni organi	5.3251,14
sommanno	42.054,81

Con riferimento al Collegio dei Revisori è altresì necessario distinguere la remunerazione per

le attività ordinarie del Collegio dalla remunerazione per il controllo contabile esercitato ai sensi dell'art. 2409 C.C.:

Collegio Revisori dei Conti (importi emolumenti ridotti del 10% ai sensi art. 6 comma 3 DL 78/2010)	
compenso base	11.151,00
gettoni	6.507,28
compenso revisione contabile	5.355,00
oneri previdenziali	1.368,39
totale	24.381,67

Per quanto attiene gli Oneri finanziari si rappresenta che sono direttamente collegati alle indispensabili anticipazioni di cassa richieste agli istituti bancari di riferimento a valere sui contributi di fonte pubblica stante la tempistica di assegnazione ed erogazione degli stessi. E' una oggettiva criticità la tempistica di erogazione dei fondi pubblici, con particolare riferimento a quelli provenienti dallo Stato, dalla Regione Umbria e dalla Provincia di Perugia. Tale difficoltà incide sensibilmente sulla gestione in quanto si configura uno strutturale disallineamento fra gli impegni finanziari e le uscite di cassa – collocate temporalmente nel I semestre dell'anno – e le entrate di fonte pubblica, collocate nel II semestre o addirittura nell'esercizio successivo. La spesa per interessi passivi ammonta a € 46.923,28 e segnala una evidente sofferenza nella gestione della liquidità, sulla pianificazione della quale incide, appunto, l'impossibilità di prevedere le entrate di provenienza pubblica il cui andamento risente, in tutta evidenza, degli andamenti della finanza pubblica. Si rappresenta inoltre che la Fondazione matura nel corso dell'esercizio significativi crediti IVA non compensabili infrannualmente: come evidenziato dal Bilancio, il credito IVA maturato al 31/12/2012 è pari a € 339.826,00. Tale credito è determinato dalla significativa incidenza dei ricavi da contributi e/o erogazioni liberali (non gravati da IVA), a fronte di un flusso di spesa gravato dall'IVA, di massima con aliquote che vanno dal 10% (per la sola spesa artistica) al 21% per tutti i servizi. Si evidenzia inoltre che la normativa vigente in materia dispone che si possa procedere alla compensazione del credito per il pagamento degli oneri fiscali e previdenziali, soltanto a partire dal mese di marzo dell'esercizio successivo.

* * *